

Tutto ruota attorno alla Caveja

27/2
CARLINO

Il conto alla rovescia per conoscere il futuro della Contesa estense è vicinissimo allo zero. Dopo il rinvio causato, sabato scorso, dalla improvvisa indisposizione del primo cittadino, stasera nella sala della Giunta in municipio, è in programma l'incontro definitivo con le quattro realtà rionali lughesi per stabilire il programma della prossima edizione della Contesa, manifestazione che dovrebbe svolgersi nel mese di maggio. A rappresentare l'amministrazione comunale ci sarà, oltre al sindaco Maurizio Roi, l'assessore con delega al turismo e alle fiere, Mario Marescotti. «L'appuntamento di oggi — conferma Marescotti — dovrebbe trattarsi dell'atto conclusivo di questa vicenda che si trascina or-

mai da mesi. Finalmente i rioni dovranno esprimersi su quello che realmente intendono fare per la prossima edizione della Contesa». L'alternativa offerta dall'ar-

da svolgersi tre settimane dopo la Pasqua, e la Contesa Estense vera e propria, con gare e sfilate concentrate nella settimana che ingloba la giornata celebrativa del Patrono di Lugo, Sant'Ilaro, che si festeggia nella giornata del 15 maggio. Compito dei Rioni nella settimana e mezzo trascorsa dal primo incontro con sindaco e assessore, avvenuto il 15 febbraio scorso, era verificare come giungere finalmente alla definizione del programma delle manifestazioni e risolvere il problema del Palio della Caveja, il tiro alla fune che secondo



Giorni decisivi per il futuro del palio

nistrazione per placare le polemiche e soddisfare le quattro realtà rionali di Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie, è la realizzazione di due eventi collaterali: la Sagra di San Francesco,

il rione Cento dovrebbe svolgersi in occasione della Sagra di San Francesco e, al contrario, per gli altri Rioni dovrebbe essere un'esclusiva della Contesa Estense.
Monta Sarvioli

PRESTO IN VIA AMENDOLA, MA ALCUNI RESIDENTI PROTESTANO

Nuovi posti auto a pagamento

I residenti di via Amendola, strada lughese situata a poca distanza dal Pavaglione, chiedono aiuto al Gabibbo. Alcuni di loro criticano fortemente i progetti del Comune, intenzionato a sistemare le aree di parcheggio della via per trasformare i posti auto liberi in posti a pagamento, hanno inviato un messaggio alla rubrica 'Sos Gabibbo' per sollecitare un intervento del 'vedicatore rosso'. Dieci giorni fa, spiegano, «ci siamo trovati nella buchetta della posta un volantino che avvertiva l'inizio da parte del Comune di alcuni lavori nella nostra strada, via Amendola, che non gode certo di buona salute, come ben testimoniano i marciapiedi. Siamo arrivati al punto che accanto a un negozio, in corrispondenza

di una fessura, crescono persino i capperi. Dopo questo annuncio sono apparsi i cartelli con un biglietto scritto a penna, che avvisava come dalle 7.30 del 25 febbraio non si potesse più parcheggiare in quanto le aree di parcheggio dovevano essere ridisegnate. Ma in via Amendola — dicono i residenti — i parcheggi non sono mai stati delimitati e alcuni di noi non sono stati avvertiti dei lavori. Tra rifare le aree di parcheggio per poi trasformare gli spazi in posti auto a pagamento e rifare finalmente i marciapiedi, il Comune ha scelto la prima possibilità». La sistemazione delle aree di parcheggio e di trasformazione in zone a pagamento lungo via Amendola in realtà è inclusa da tempo nel Piano urbano del traffico e si inserisce

nel quadro di ristrutturazione generale della viabilità. I posti auto a pagamento, assicurano in Comune, «non entreranno in vigore improvvisamente ma vi sarà un volantinaggio che raggiungerà ogni residente. Le difficoltà di parcheggio saranno superate con abbonamenti speciali di 130 euro annui che consentiranno agli abitanti di poter lasciare la loro auto in qualsiasi posto disponibile nell'ambito del settore della città in cui è compresa la strada in cui si vive». Intanto i lavori di via Amendola pare abbiano subito un improvviso arresto a causa della concomitanza con il cantiere incaricato di eseguire i lavori della vicina rotonda. L'intenzione pare sia quella di rinviarli di qualche settimana.

M.S.

PRESTO OPERATIVO IL PROGETTO 'INSIEME PER LA GENTE' DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI BAGNACAVALLO

Sicurezza, vigili urbani sempre più coinvolti

I comandanti delle Polizie municipali dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, si riuniscono oggi alle 15 in Comune a Lugo per stabilire la data in cui avrà luogo un convegno pubblico sul tema 'sicurezza'. A convocare l'incontro il sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi, referente per la sicurezza e l'ordine pubblico della Bassa Romagna. Ci sarà anche il presidente della Associazione, Mario Mazzotti, certamente non soddisfatto del protrarsi di una situazione di stallo, per quanto riguarda il piano della sicurezza, che sta andando avanti da un paio d'anni, nonostante si fosse proceduto ad assegnare un incarico al professore universitario di Alfonso Andrea Forlivesi di compiere uno studio approfondito sul territorio. In attesa di un Piano comune sul problema, Mario Mazzotti ha fatto approntare un progetto organizzativo ed opera-

tivo sperimentale che coinvolgerà i vigili urbani di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano, con la collaborazione di Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia municipale di Russi, strutture scolastiche, di volontariato e religioso con il supporto anche di un centro commerciale. 'Insieme per la gente', questo il titolo del Piano, sarà operativo a partire dai primi di marzo ed è già stato approvato dalla Regione che ha messo a disposizione 29mila euro. Stessa buona sorte anche per Massa Lombarda e Conselice che, con il loro progetto 'Sicurezza nel territorio', beneficeranno di oltre 20mila euro. Meno soldi per il progetto 'Strade sicure' approntato dai Comuni di Lugo, Bagnara e S.Agata,

con una cifra pari a 4.185 Euro. Ma c'è veramente nella popolazione un senso di insicurezza? «La nostra non è una zona ad alto tasso di criminalità — precisa il comandante della Polizia municipale di Bagnacavallo, Roberto Faccani — tuttavia per chi, come me ed i miei uomini, sta tra la gente, anche il minimo dettaglio rende più chiaro lo stato d'animo degli abitanti. Verso la fine dello scorso anno molti avevano parlato di una sorta di mappa virtuale del crimine a Bagnacavallo; una leggenda metropolitana, presumo». Dall'analisi che accompagna il piano 'Insieme per la gente', emerge che sul piano della criminalità il fenomeno più importante, quello più avvertito dalla gente, è

quello dei furti, seguito poi dalla presenza di immigrati clandestini, dallo spaccio e dall'uso di sostanze stupefacenti, dal disturbo della quiete pubblica in ore notturne, dal vandalismo, per finire con le truffe e tentativi di aggirare nei confronti di anziani e soggetti deboli. Tra le proposte del Piano c'è allora quella di istituire una postazione radio della Polizia municipale nella sala operativa di 112 e 113, individuando precisi ambiti di intervento e sfruttando una convenzione esistente con il Comune di Russi da ben otto anni. Esiste già in proposito un numero di pronto intervento: 0545-61312. Sorge in ogni caso spontanea una domanda: perché i Comuni si sono organizzati a piccoli gruppi dimenticandosi di far tutti parte di una Associazione in grado di avere una forza d'urto, e risorse tecniche e umane, ben più consistenti?

Gianfranco Cameriani



Roberto Faccani, comandante della Polizia municipale bagnacavallese

Sarà riveduta e corretta la proposta messa a punto dai tecnici di Hera e relativa alla tariffa rifiuti 2003 sul territorio lughese che nei giorni scorsi aveva suscitato una reazione di forte dissenso da parte delle associazioni del commercio: Ascom e Confescerenti di Lugo avevano inviato una lettera al presidente dell'Associazione

DAL VERTICE TRA ASSOCIAZIONI COMMERCIANTI E AZIENDA E' EMERSO UN PRIMO RISULTATO Tariffa rifiuti, Hera correggerà la sua proposta

intercomunale della Bassa Romagna. Mario Mazzotti, e ai sindaci di tutti i Comuni chiedendo, tra l'altro, un incontro urgente sul tema. E una prima presa di contatto tra i rappresentanti delle associazioni di cate-

goria, lo stesso Mazzotti, e i tecnici di Hera, la società che si occupa della raccolta rifiuti per conto dei Comuni, c'è già stata.

In seguito alle rimostranze presentate dalle associazioni, relative soprattutto agli

aumenti riguardanti il settore commercio, la 'controparte' ha manifestato piena disponibilità a correggere la proposta. È stato quindi fissato un altro incontro, che si svolgerà tra qualche giorno, durante il quale Ascom e

Confescerenti prenderanno visione delle nuove tariffe ed esprimeranno il loro parere, in vista dell'imminente approvazione delle tariffe 2003 nei consigli comunali, prevista entro marzo. Gli esercizi commerciali più

'penalizzati' dalla nuova tariffa, secondo le associazioni, sarebbero quelli del settore alimentare, come ristoranti, pizzerie, vendita di prodotti ittici e ortofrutticoli. In particolare, per i negozi di frutta e verdura, ma anche per i fioristi, rispetto al 2000 si sono registrati aumenti che si aggirano intorno al 500 per cento.

L.m.

Domani e sabato convegno sulle nuove frontiere della medicina

Preservare la fertilità

LUGO - Medici a convegno nelle giornate di domani e di sabato prossimo. L'appuntamento è al Teatro Rossini di Lugo "Preservare la fertilità nel paziente oncologico" è questo il titolo dell'incontro organizzato da Tiziana Bartolotti e Michele Monti dell'U.O. di Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Lugo, diretta da Giuseppe Sintini.

In occasione del dibattito si riuniranno alcuni dei massimi esponenti nazionali nel campo della medicina della riproduzione umana e nel campo dell'oncologia. Il convegno dedicherà inoltre una sessione specifica agli aspetti psicologici, legali e sociali attinenti a tale problematica.

Il tema del congresso è stato suggerito dai profondi mutamenti che si sono veri-

ficati negli ultimi venti anni in queste due branche della medicina. Innanzitutto sono notevolmente migliorate la diagnosi e la terapia dei tumori dell'età riproduttiva così da poter ottenere un alto numero di guarigioni.

Per quanto riguarda poi la medicina della riproduzione umana, i progressi sono stati così numerosi da comportare una vera e propria rivoluzione procreativa, tanto da rendere possibili i concepimenti una volta ritenuti impossibili. Pertanto un numero sempre maggiore di persone adulte richiedono trattamenti finalizzati alla ricerca di un figlio, dopo la guarigione di una malattia tumorale. La richiesta è la più volte impossibile da soddisfare poiché i trattamenti neoplastici (chirurgici, radioterapici, chemio-

rapici) comportano in un gran numero di casi sterilità permanente.

Tuttavia spesso è offerta ai pazienti la possibilità di congelare i propri gameti (spermatozoi ed ovociti) prima di essere sottoposti ai trattamenti antitumorali. Considerando che il congelamento di questi tessuti può essere mantenuto per un tempo indefinito, si otterrà la preservazione del loro potere fecondante. Presso il Servizio di Fisiopatologia della Riproduzione dell'Ospedale di Lugo, nel Laboratorio gestito dalle biologhe Maria Francesca Camerani e Valentina Felletti, dal mese di dicembre scorso è possibile ottenere sia il congelamento dei gameti sia il loro utilizzo con le tecniche più sofisticate di fecondazione artificiale.

SCARICARE 27/2